

VILLAFRANCA. Si lavora per allestire le tribune. La serata si preannuncia suggestiva con un centinaio di cavalieri

Duecento anni dei carabinieri La grande festa è nel castello

Martedì la carica a cavallo
con ospiti attesi da tutta Italia
Saranno celebrati i due secoli
dell'Arma che fu fondata dal re

Maria Vittoria Adami

Duecento anni fa, in un giorno di giugno a Cagliari, nasceva l'arma dei Carabinieri, per volere del re di Sardegna Vittorio Emanuele I. Il sovrano, rientrato a Torino il mese successivo, promulgò le Regie Patenti che dotavano il suo regno di un corpo di polizia simile alla Gendarmerie francese. I militari, comandati dal generale Thaon di Revel, si chiamarono carabinieri, per via dell'arma utilizzata: la carabina. E l'importante. Bicentenario della loro nascita sarà festeggiato a Villafranca martedì 29 aprile.

Alle 20.30, all'interno del castello scalerà il Quarto reggimento Carabinieri a cavallo di Roma si esibirà nel Carosello che tornerà, in città, per la terza volta. Lo spettacolo equestre culminerà, nel finale, con la rievocazione della carica di Pastrengo. I cittadini sono in-

vitati: l'ingresso è libero, ma si entra su invito, che si può ritirare in biblioteca dalle 9 alle 18 o all'ufficio Manifestazioni in municipio dalle 9 alle 12, domani, lunedì e martedì. L'apertura dei cancelli sarà alle 19.15 e l'accesso sarà consentito fino alle 20. L'evento, promosso dal comando provinciale dei Carabinieri, è organizzato e sostenuto economicamente dai due Comuni di Villafranca e Pastrengo che per due giorni si passeranno il testimone: martedì sera a Villafranca si svolgerà il Carosello e nella mattinata di mercoledì a Pastrengo si celebrerà la commemorazione della Carica.

La città vedrà l'arrivo di un centinaio di cavalli già lunedì. Gli animali saranno sistemati sotto il porticato del mercato ortofrutticolo. In questi giorni, all'interno del castello, saranno installate le tribune con i posti a sedere per autorità militari e civili e per gli spettatori. «È un evento nazionale»,



Carabinieri a cavallo nel castello di Villafranca durante la Carica di tre anni fa FOTO AMATO

spiega il sindaco Mario Faccioli. «Villafranca è stata scelta come cornice per il rapporto consolidato negli anni precedenti, con le due edizioni che abbiamo ospitato (per i 150 anni dell'Unità d'Italia e per i 162 della Carica di Pastrengo, ndr). La città, quindi, era già pronta e organizzata per ospitare il Carosello, che concentra storia, valore e opportunità, rievocando il fatto d'arme di Pastrengo della storica dife-

sa del re: non poteva che essere questo fatto eroico a ricordare i duecento anni dell'arma. Per noi è un motivo di orgoglio e di onore essere riconosciuti luogo ideale per questo anniversario».

Il Carosello storico è una cerimonia militare che rievoca la carica di Pastrengo avvenuta nel 1848 in seno alla prima guerra d'indipendenza italiana, quando le truppe di Carlo Alberto di Savoia si assestaro-

no sulle colline moreniche dell'entroterra gardesano. Il 30 aprile di quell'anno, tre colonne di carabinieri assegnate al re sabauda, raggiunte da alcune scariche di fucile, si scagliarono in un'offensiva contro gli austriaci, in difesa del loro sovrano. La carica, guidata da Negri di Sanfront e quasi improvvisata, valse a rompere le linee nemiche e a sollevare il morale delle truppe. ●